

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

ABBONAMENTI. — Comunicati vari: corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fissa che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi millesimi.

Direzione  
Viale di Francesco M. d.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno, per anno L. 15 — per sei mesi L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero L. 1. — Arcobate cent. 10.  
Gli abbonamenti non declassati si rinnovano automaticamente.  
I corrispondenti e i mandati per restituzione, si respingono a carico degli inviati non affrancati.  
Anno VII — N. 285

Quos ego simul crucis obstrigamur auro:  
Quae vixit mundana, vixit et ipse modo.  
Petrus Archiep. Utinam

Venerdì 14 Dicembre 1906

On. Signor Sindaco  
Utime

## La Francia insegna

Ciò che avviene in Francia, in questi giorni è di una gravità straordinaria e dovrebbe insegnare qualche cosa anche agli italiani.

Il governo di Francia, secondato da una maggioranza di settari arrabbiati, procede rapidamente di errore in errore, e sulla via delle enormità, pare non senta alcun freno: il suo odio alla fede cristiana è giunto alla follia.

I cattolici francesi, i quali dovevano da anni prevedere gli avvenimenti odierni — poiché il piano di battaglia era stato elaborato il 20 settembre 1900 proprio a Parigi — i cattolici francesi hanno sciupato il loro tempo punzecchiandosi reciprocamente per questioni politiche, per tendenze dottrinali e disciplinari; hanno sciupato energie preziose e si sono divisi fra di loro.

Intanto, l'uomo nemico, rimasto padrone indisturbato del campo, ha seminato, ha lavorato e ha mietuto largamente.

La voce di Leone XIII, che tanto amava la Francia, fu poco ascoltata: quella paternamente amabile di Pio X non ebbe sorte migliore, specialmente in seno del laicato cattolico.

Oggidi la bufera si scatena furiosa sulla Chiesa di Francia, e di fronte alla bufera il popolo francese, senza fede o con fede indebolita e non presidiato da forti virtù cristiane, non saprà trovare sufficiente energie per resistere con fierezza alla persecuzione, ritrarsi a più elette virtù, purificarsi e risorgere presto a grandezza ed a gloria nuova, come il popolo tedesco.

Ad ogni cattolico italiano incombe il sacro dovere di pregare, di pregare molto ogni di per i fratelli di Francia, per i Vescovi, per i sacerdoti, per i laici cattolici oppressi, perseguitati.

Ma ai cattolici italiani incombe un

altro dovere: quello cioè di imparare ad esser sempre più uniti fra di loro, uniti ai Vescovi e al Papa; di educarsi e di organizzarsi sempre meglio e di non dar quartiere a chiunque tenti di addormentarci in questo periodo di tranquillità, a chiunque tenti di rompere la compagine del nostro esercito.

## Il prezzo del tradimento

Il socialista Jaurès dubita del trionfo del laicismo in Francia; dubita, perché la gran massa del popolo non è col giacobino. Bisogna dunque conquistarla; e conquistarla con offrire l'offa, a fin che taccia.

Di fatti, nell'*Humanité* egli scrive: « Il mezzo più sicuro e più pronto per tagliar corto ad ogni agitazione clericale consiste nell'affattare, nell'interesse dei lavoratori, operai e braccianti, il voto delle grandi riforme fiscali e sociali. Quando l'imposta sul reddito, prontamente votata, permetterà di alleggerire sensibilmente i contadini, quando le pensioni operate, saranno, rotti gli indugi, un fatto compiuto, allora tutta la perfidia clericale non sarà che un veleno impotente. »

Il Senato farebbe il giuoco della chiesa se arrestasse o soltanto ritardasse il necessario movimento sociale. Nessun ministro potrà con successo lottare contro Roma se non ha con sé tutta la democrazia, sia quella dei campi, come quella delle officine. Il Governo deve porre la questione al Senato in tutta la sua portata e in tutta la sua gravità. »

Quando si trattava di vincere il clero, si diceva: Toccatelo nella borsa! — O a che si tratta di vincere la massa, si dice: Datele l'offa! — Impotenti tentativi, le mille volte usati, per vincere colui che porta scritto in fronte le parole di Cristo: Le forze dell'inferno non prevarranno.

Quando si trattava di vincere il clero, si diceva: Toccatelo nella borsa! — O a che si tratta di vincere la massa, si dice: Datele l'offa! — Impotenti tentativi, le mille volte usati, per vincere colui che porta scritto in fronte le parole di Cristo: Le forze dell'inferno non prevarranno.

dinando Des Thermes hanno scritto una lettera collettiva al commissariato di polizia del loro quartiere dichiarando che si opporranno alla profanazione della Chiesa da parte dei liberi pensatori e che difenderanno la loro vita usando tutta l'armi che il diritto di legittima difesa autorizza di adoperare.

## DICHIARAZIONI E ASSOCIAZIONI.

Parigi 13. — Si vanno formando qua e là delle associazioni culturali; il loro numero pare sia di 80. Così pure nelle ultime 48 ore si sono presentate molte dichiarazioni. Ma tutto ciò senza l'intervento del clero. E' bene notarlo.

Le dichiarazioni e le associazioni sono fatte da commercianti. Poiché la cessazione del culto pubblico danneggia anche una quantità di interessi economici.

Non poche famiglie che vivono di addobature, di vendita di fiori, di oggetti religiosi saranno ridotte a strettezze terribili. Ora, per costoro il papa è lontano e il pericolo di un inverno fatale è vicino. La scappatoia del Governo per le dichiarazioni è stata un'ancora di salvezza. Si dà messa con sei ceri, ma intanto sarà tanta cera che non rimarrà invenduta. Ci vorrà l'autorizzazione per per le gramaglie e saranno pochi i funerali che le richiederanno, ma intanto si tirerà avanti. Ora dato quest'interesse urgente, non è difficile che almeno associazioni culturali si formino.

## IL PRIMO FUNERALE COL CULTO PRIVATO.

Parigi, 13. — Alle ore 10, nella chiesa della Trinità ha avuto luogo il primo funerale secondo il culto privato ordinato dal card. Richard, cioè colla unica classe, senza gramaglie, né organo, né canti. Fu celebrata una messa bassa e data l'assoluzione da un solo prete senza canto alcuno.

Questo è il primo funerale col culto privato. L'ultimo funerale solenne fu quello di Ferdinando Brunetiere.

## LA PROTESTA DELLA S. SEDE.

Roma, 13. — La Santa Sede ha inviato una nota alle Potenze con cui ha rapporti circa il grave atto commesso dal governo francese. La Santa Sede poi non conserva alcuna preoccupazione per il fatto del sequestro dei documenti, anzi dall'esame di questi risulterà evidente come leale e corretto sia stato il contegno del Vaticano verso la Francia.

## LE CONDOGLIANZE.

Roma, 13. — Al Vaticano giungono innumerevoli telegrammi da ogni parte del mondo ispirati a sensi di sincera condoglianza e di viva simpatia alla S. Sede per le dure prove a cui viene sottoposta la chiesa francese.

Tra i dispacci di simpatia al Papa auguranti il trionfo sono notevoli quelli dell'Arcivescovo di Paolo di Minnesota, quegli degli arcivescovi di Chicago, di Santa Fe, Willauke ecc.

## MONS. MONTAGNINI A ROMA.

Roma 13. — Stamane alle 8.15 è giunto a Roma mons. Montagnini, accompagnato dal suo segretario mons. Troilo. Era ad attenderlo alla stazione il cameriere di M. Marzolini, primo domestico del Papa, il quale è salito subito nello scompartimento ove il rappresentante del Vaticano a Parigi si trovava.

Tutti tre quindi, attraversato frettolosamente i binari, si avviarono verso l'uscita. Il Montagnini, senza curarsi della pioggia, attraversò la piazza della Stazione, seguendo il cameriere di mons. Marzolini, e si recò all'angolo di via Mannin, dove il cameriere salì in una vettura di piazza che era ad attenderlo.

Nella stessa carrozza sono saliti mons. Troilo e il cameriere. La vettura si recò a S. Pietro entrando in Vaticano dalla porta di via Fondamenta. La carrozza si fermò davanti al portone degli svizzeri e Montagnini ed i suoi compagni scesero ed entrarono nel palazzo del Vaticano. Le autorità avevano preso ogni disposizione per evitare incidenti e dimostrazioni ed avevano disposto un largo servizio di pubblica sicurezza.

## MONS. MONTAGNINI IN VATICANO.

Roma, 13. — Mons. Montagnini, non ostante la commozione di martedì e la stanchezza del viaggio, non appare affatto abbattuto.

Egli infatti con una certa vivacità salì per le scale per recarsi negli appartamenti del cardinale Merry del Val, il quale lo ha ricevuto nel suo gabinetto di studio. Dopo un colloquio che dura

circa mezz'ora mons. Montagnini insieme al Cardinale è ricevuto dal Papa.

La conferenza dura fino a poco prima che abbia luogo la predica dell'Avvento. Mons. Montagnini è rimasto in Vaticano, dove ha fatto visita a mons. Scapinelli, col quale è legato da vecchia amicizia, ed ha fatto colazione col card. Merry del Val. Dopo essersi riposato circa tre ore è uscito in carrozza a passeggio col Cardinale Segretario di Stato.

Stasera mons. Montagnini ha avuto un nuovo colloquio col S. Padre.

## GRANDE DIMOSTRAZIONE ANTICLERICALE A ROMA!

Roma, 13. — Una ventina di giovanetti condotti da Romualdi dell'Avanti tentarono di fare una dimostrazione davanti all'ambasciata francese, ma la pioggia più che la polizia li sbandò.

## Note e commenti

### Il ghigno della ingorda.

Che l'attuale persecuzione in Francia sia opera della Massoneria, è cosa indubbia. Da lunghi anni tutto fu preparato e disposto nel buio delle Logge. Ma la Massoneria non è nazionale; è internazionale. Essa ha trovato in Francia un terreno adatto per seminare la sua semente e raccoglierne i frutti. E ha seminato e ora raccoglie. Che se il raccolto corrisponderà alle sue speranze, in altri campi continuerà la seminazione, e questi campi saranno tosto quelli di Spagna e dell'Italia nostra.

Anzi la Massoneria italiana dimostra già la sua pazzia gloria pel grande avvenimento. Di fatti, il Grande Oriente ha inviato al confratello di Francia il seguente telegramma:

« Oggi la Francia segna una nuova orma gloriosa sull'arduo cammino della redenzione umana. Noi, mentre scriviamo la data memoranda nel libro d'oro delle civili conquiste, mandiamo un fraterno saluto a voi che nel nome del comune ideale avete combattuto ed avete vinto. »

Questo indirizzo ha l'intonazione di un peana di guerra. E tutti i foruncoli massonici sono in eruzione. La Giordano Bruno, la Federazione repubblicana, le Sezioni del libero pensiero e via via, sono giubilanti: espongono bandiere, indicano passeggiate, spiccano telegrammi. Il sindaco di Macerata ha fatto di più: ha ordinato la chiusura delle scuole elementari come segno di festa per la data memoranda!

### E ora eruditevi.

E ora eruditevi voi, uomini di fede, che ci guardate sempre di mal occhio perchè politicanti, intriganti, inquieti, quasi quasi turbolenti. Voi, che non deste né il nome né un appoggio alle nostre associazioni; che anzi combatteste, pur andando alla chiesa, pur essendo e vantandovi cattolici. Voi, uomini di fede e di virtù, ma addormentati dal cloroformio massonico, che vi faceva sognare e in sogno vedere in ogni prete di azione nemico della patria, in ogni istituzione cattolica una mina contro il patrio statuto, in ogni clericale un affarista senza coscienza.

Eruditevi coi fatti che vedete in Francia.

Anche là fu uguale la tattica dei nemici di Dio. Combattiamo — dicevano — il clericalismo e non la religione, il clericalismo nemico della patria. Rispettiamo — soggiungevano — il ministro vero di Dio, non il prete politicante, che deturpa la santa missione. E milioni d'uomini, che pur avevano fede, si addormentarono. Il grido di Gambetta divenne il vessillo di battaglia contro il clericalismo, contro le associazioni cattoliche, contro il prete politicante.

E clericalismo e associazioni e prete di azione furono soprafatti. E allora i nemici di Dio, sgomberato il terreno, si solsero la maschera. Via il crocifisso dalla scuola e dai pubblici uffici; via le monache e i frati; via il clero dalle sue abitazioni; chiuse le chiese, impedito l'esercizio del culto, abolita sulle monete la scritta cristiana cancellato dai libri di scuola il nome di Dio, proclamato in Parlamento — per bocca d'un ministro — che sono spente le luci del cielo.

A questo si è arrivati. Oh, ma gli addormentati credevano che a questo si arrivasse! E si è arrivati, passando il nemico a traverso un campo di illusi.

Eruditevi dunque, o voi che in Italia avete fede, ma non curate anzi ostacolate il movimento cattolico; eruditevi coi fatti di Francia.

## I falsi profeti

Nessun cristiano e tanto meno un cattolico può esser socialista.

Quando Alessandro, il grande eroe dell'antichità, con un seguito di vittorie si aveva guadagnato quasi tutto il mondo allora conosciuto, i suoi soldati, stanchi degli strapazzi e delle molte battaglie, si rifiutarono di prestargli più obbedienza e chiesero tumultuosamente il ritorno in patria. Alessandro si fece davanti ai ribelli e disse: « voi siete liberi, io non voglio trattener nessuno per forza. Partitevi dai miei occhi, ingrati! Però ben presto vedrete ciò che voi siete senza di me, vostro capo. »

I soldati ebbero ciò che desideravano — la libertà. Ma non c'era nessuno che provvedesse ai loro bisogni che li guidasse e li tenesse uniti. Lungi dalla patria, in mezzo a popolazioni nemiche, la grande armata somigliava a un gregge senza pastori. I soldati compresero la loro sciocchezza, la loro ingiustizia e la infelicità; ritornarono alla tenda del re e lo pregarono che li volesse accogliere di nuovo. Alessandro li lasciò per tre giorni pregare e piangere. Solo dopo si fece vedere e si riconciliò colla sua armata.

Per mille e cinquecento anni l'umanità cristiana riconobbe Gesù Cristo per suo capo invisibile e il papa per suo capo visibile. Non solamente dai pinnacoli delle Chiese, ma anche dalle corone dei principi splendeva la croce; era appesa nelle aule scolastiche e giudiziarie; nelle case teneva il posto d'onore. Sotto il governo della croce le arti e le scienze celebrarono i più splendidi trionfi, l'industria artigiana fiorì in massimo grado, il lavoro raggiunse il pieno valore e la piena mercede. Il fondo dei poveri era allora così grande che in diversi paesi formava il quinto ed anche il terzo dell'entrata generale. L'anglicano Pasley scrive che esso avrebbe bastato fino a oggi per sopprimere a ogni bisogno. La chiesa cattolica era ricca. Per questo una gran parte dei potenti d'allora udì così volentieri il grido dei sedicenti riformatori: morte al papa! separiamoci da Roma!

Colla nuova dottrina i separati dell'antica chiesa si presero il fondo dei poveri senza dare a costoro, come si lamentò lo stesso Lutero, neppure uno scheo. Allora nacque la disillusione e il malcontento tra le classi medie, e gridarono: abbasso i principi! abbasso la nobiltà! E quelli, che avevano tolto i suoi beni alla Chiesa ne furono alla loro volta spogliati. Ma ciò non ostante il popolo rimase povero e fu costretto a lavorare nel sudore della sua fronte; però il capitalismo, ossia i potenti denarosi tolsero all'industria italiana e al lavoro la loro base di sussistenza. Perciò risuona adesso il grido: abbasso il capitale! non ci devono essere né padroni né servi; tutti devono essere eguali! Questa è la parola d'ordine della democrazia ossia dei socialisti.

Le nostre odierne condizioni sono per più rispetti insostenibili. L'economia della società è guasta. Ciò nessuno può negare. Ma i rimedi proposti dal socialismo sono vellei per togliere il malanno? Impossibile. Però che i socialisti non vogliono saperne di Dio; non vogliono saperne di Cristo e della sua chiesa; non vogliono saperne di una vita futura; essi vogliono moralità senza religione; vogliono lo stato libero; vogliono il libero amore. Il socialismo dunque è una rivoluzione religiosa sociale e statale. Io non dico che ogni socialista sia un rivoluzionario. No. La povertà, l'ignoranza, il malcontento hanno buttato in braccio al socialismo parecchie buone e onorevoli persone. Ma il socialismo come tale, che vuole cancellare dall'individuo il concetto di Dio, della Chiesa e della famiglia, che vuole distruggere l'esistente ordine sociale è e rimane una vera rivoluzione. « Educare gli operai ad una coscienza e efficace lotta di classe, è il vero compito del socialismo » scrive Kautski in una sua dilucidazione del programma di Erfurt. Se non che la rivoluzione non ha mai portato né porterà mai salute, ma solo un mare di sangue e di lacrime. Perciò un cristiano, un cattolico non può e non potrà mai diventar socialista. Il suo posto è sotto il segno della croce. Però che solo in questo segno noi, anche oggi, vinceremo di nuovo.

## La lotta religiosa in Francia

### LA PRIMA GIORNATA.

Si ha da Parigi, 13:

Parigi è ancora immersa nel grigio di un'alba fredda e nuvolosa, quando si odono i rintocchi delle campane che chiamano i fedeli nelle diverse chiese per la funzione parrocchiale, che sarà l'ultima in Francia colla liturgia usuale. Dopo questa messa di espiazione, non più canti, non più espiazione del S.S., non più altari addobbati, se pure gli altari delle chiese rimarranno ai cattolici!

Gli incidenti di questi ultimi giorni hanno fatto sì che per reazione i fedeli siano in numero maggiore di quello che si sarebbe preveduto. Le chiese non sono piene, ma vi è molta più gente di quello che si veda a Parigi in una prima messa festiva. I fedeli ingenuocchisti ascoltano la messa e cantano il « Saluum fac populum tuum Domine »; si sente che è una mattina ed una funzione ben diversa da tutte le altre. Tutto però procede tranquillamente.

Finita la funzione, sono le sette. E' l'ora delle messe consuete: i sacerdoti si vestono nelle sacrestie e sortono per celebrare. In chiesa generalmente c'è gente; e fra loro qualche agente di polizia. I funzionari sono stati avvertiti fin da ieri sera di non disturbare la prima funzione, di cominciare dalla... seconda. Poco prima delle 6.30 i drappelli di agenti hanno preso, circondando per circondario, la via delle chiese; naturalmente non erano numerosi. E' una caratteristica di questa lotta, che mancano gli agenti propriamente detti per la bisogna. Tutta la « Sureté » è mobilitata ed immobilizzata nel far contravvenzione ai preti!

In generale, i commissari si sono limitati a constatare l'infrazione alla legge e non hanno disturbato né i sacerdoti né i fedeli. Parecchi di questi si sono fermati lungamente e in qualche chiesa non si sono ritirati se non dopo che hanno veduto ritirarsi gli agenti.

La contravvenzione è stata fatta in molte chiese in sagrestia al ritorno dei

parrocchi dalla funzione di riparazione, onde il popolo dei fedeli non se n'è neppure accorto.

Nel pomeriggio i parroci vennero chiamati ai commissariati per sentirsi confermare la contravvenzione; quasi tutti si sono recati personalmente; alcuni hanno mandato i loro coadiutori. Ora seguirà il processo. Intanto domattina i preti tutti diranno nuovamente la messa e i commissari redigeranno un nuovo processo verbale.

### LO SGOMBERO.

Parigi, 13. — Continuano gli sgomberi dell'arcivescovo di Parigi e in genere di tutti i vescovi di Francia.

Il cardinale Richard non ha ancora finito lo sgombero; non si sa ancora se abiterà presso Denis Cochin, dove la sua roba è trasportata, o se andrà alla ex-Nunziatura. Sembra però che dopo aver ringraziato il Papa, declinerà l'onorificenza.

Può caratteristico è lo sgombero dei seminari. Sembra che una parte dei seminaristi sarà momentaneamente inviata alle proprie case.

Per lo sgombero, si sono requisiti molti carri a mano. I chierici portavano fuori del seminario tappeti, lampade, utensili domestici d'ogni specie e li caricavano sui carri. Allo sgombero assisteva un pubblico numeroso che faceva dimostrazioni chiassose parte in favore e parte contro i chierici.

### RESISTENZA AD OLTRANZA.

Rennes, 13. — Una manifestazione ebbe luogo oggi nel pomeriggio, nella chiesa metropolitana. L'arcivescovo di Rennes incoraggiò i preti della sua diocesi ed i fedeli alla resistenza più eccitata ed a sfidare anche la morte, piuttosto di subire la legge di separazione. All'uscita della chiesa gli assistenti seguirono l'arcivescovo gridando: « Abbasso la separazione! Viva la libertà! Viva Pio X! Viva l'arcivescovo! »

Parigi 13. — I sette vicari di s. Fer-

DALLA PROVINCIA

Pordenone

13 dicembre.

Il contegno di molte filandiere. Il contegno di molte filandiere, a particolare di alcune addette alificio Marcolini, è davvero sconvolgente...

Palmanova

13 dicembre.

Il Cinematografo e le marionette. Continuano seralmente gli spettacoli in piazza d'armi ed al Politeama col cinematografo e le marionette...

I Maranesi in Pretura.

Novo testimone processato per falso. Oggi in questa Pretura si svolge una causa nella quale si trovano coinvolte le persone più rispettabili di Marano.

Il sindaco sig. Angelo Marini, sta per conto proprio che nell'interesse dell'Amministrazione comunale sporse querela contro il Corso ed oggi il fatto ebbe il suo epilogo in Pretura.

Le due parti si presentarono ben guernite di testimoni venuti chi per ammettere, chi per negare quanto il Corso avrebbe detto contro l'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco si costituì parte civile con l'avv. Giovanni Levi ed il Corso si fece difendere dall'avv. Gio. Batta Billia.

L'imputato negò l'addebito, mentre il Marini ed i testi Scala Silvestro, Mian Benedetto e Marcon Pietro sostennero di aver udito il Corso dire che l'Amministrazione Comunale di Marano era composta da canaglie, birbantini, farabutti a cominciare dal Sindaco.

Vennero i testi Luvantti Stefano, Ragni Antonio, Zanetti Luigi, Tempo Isola, Brocchetta Gio. Batta e Brocchetta Angelo e tutti dichiararono che pur trovandosi presenti ai fatti fatti dal Corso contro il Comune non udirono lo stesso Corso a proferire le parole offensive più sopra accennate, anzi escludono che le abbia pronunciate.

Furono chiamati vari altri testimoni a sostegno dei tre primi la parte e di questi ultimi gli altri.

No nacquerò vivaci battibecchi fra gli avvocati e fra gli stessi testimoni e venne parlato anche di tentate corruzioni e pressioni sui testimoni. I due avvocati sostennero un vero duello oratorio, l'uno per dimostrare la colpevolezza, l'altro per l'innocenza del Corso.

Il Pretore non credette di pronunciare il suo giudizio sulla colpevolezza o meno dell'imputato ma per chiarire meglio le cose dichiarò di rimettere i nove testimoni più sopra nominati nelle mani del Procuratore del Re onde venga stabilito quali furono i mendaci.

Cosicchè un processetto che avrebbe dovuto terminare con una condanna a poche lire di multa o meglio con un amichevole componimento, darà molto filo da torcere a molte persone con conseguenze certamente gravi.

Ed il Pretore fece bene perchè, certi maranesi specialmente, con troppa leggerezza si prestano a fare testimonianze complacenti e mendaci.

Ancora Marano. Corso Domenico, Franca Teresa e Formentin Teresa dovettero rispondere al furto di poca legna e la Corso anche di straggio alla guardia campestre.

Tutte e tre vennero condannate alla reclusione, in giorni 20 la Corso ed in giorni 3 ciascuna le altre due.

Un bel divertimento. Torossi Francesco di Trivignano per divertirsi lanciò sassi contro le finestre d'una casa. Tale gettito venne oggi compensato con L. 10 d'ammonda.

I nostri cantanti. Fontana Luigi, Franz Vittorio, Battilana Gio. Batta e Marozzi Sebastiano di Palmanova ne rimasero tanto entusiasti della Traviata che vollero sacrificare quasi un'intera notte col cantare qualche motivo. Ma alla benemerita non garbarono quei canti e volle portare i quattro cantori avanti il Pretore perchè apprezzasse l'operato loro.

Il magistrato li ritenne tutti artisti da... L. 20 d'ammonda per notte.

Moggio. Il Papa ed il Re alla Soc. S. S. Ecco i due telegrammi di risposta avuti dalla nostra società di M. S.

Presidente della Società di Mutuo Soccorso e per la Previdenza di Moggio. S. Padre altamente compiaciuto sentimenti ed omaggio lavoratori Moggio-udinesi uniti Società mutuo soccorso ed encomiandone proposito di cooperare restaurazione sociale in Cristo, imparto con affetto implorata benedizione apostolica.

Card. Merry del Val. S. M. il Re avendo benevolmente accolta l'omaggio rivoltagli in attestato del

Washington potè sembrare che cittadini americani appoggino il tentativo di rovesciare il Governo repubblicano del Venezuela, ma queste lagnanze non sono però prese in seria considerazione.

Secondo le apparenze il Governo di Washington si mantiene perfettamente neutrale.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

L'Economato di Venezia.

Roma, 13. — Colosimo, sottosegretario, risponde all'onor. Negri che è già bandito il concorso per completare l'organico dei funzionari assegnato all'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia e si assicura che col prossimo bilancio si concederà la somma occorrente per la conservazione dei fabbricati ecclesiastici di patronato regio nelle provincie venete.

Negri non conviene che nell'Economato di Venezia manchi un solo impiegato, ne mancano più, perchè alcuni non hanno mai raggiunto la loro destinazione ed altri sono occupati in un lungo lavoro straordinario. Confida poi che si provveda nel prossimo bilancio per impedire lo sfacelo di importanti edifici ecclesiastici di R. Patronato.

Biancheri legge il ritiro delle dimissioni Santini.

Le spese militari.

Si discutono le spese militari straordinarie.

Turati invoca una discussione ampia. Ferri idem e nasce un battibecco tra lui e Santini.

Risponde Giolitti. I repubblicani con De Andreis promettono dare voto contrario alle legge. Cori i radicali con Sacchi. Sonnino voterà contro la sospensione della discussione che ottiene solo 27 voti contro 229. Le spese poi vengono approvate senza discussione.

Si discute quindi il bilancio della guerra.

SENATO.

Roma, 13. — Si svolge un'interpellanza sui disordini universitari.

Il nuovo presidente della Svizzera.

Berna 13. — Stasera l'assemblea federale ha eletto presidente della Confederazione svizzera per l'anno 1907 il consigliere federale Edoardo Müller con voti 163 su 173 votanti. A vice presidente del Consiglio federale è stato eletto il sig. Brenner con voti 175 su 178 votanti.

Il conflitto fra la Camera dei Comuni e quella dei lordi.

Londra, 13. — Alla Camera dei Comuni si approva con 466 voti contro 107 una mozione presentata dal Governo tendente al rigetto in blocco degli emendamenti apportati dai Lordi all'Education bill.

Echi della discussione coloniale

Il Reichstag sciolto.

Berlino, 13. — Al Reichstag si respinge con 178 voti contro 168 il progetto per il credito supplementare per la colonia dell'Africa sud occidentale.

Appena proclamato il esito della votazione, von Bülow legge un messaggio imperiale che scioglie il Reichstag.

La lettera è accolta da applausi vivissimi anche dalle tribune.

Il Presidente del Reichstag grida viva l'imperatore e il grido è ripetuto con entusiasmo.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 13 dicembre 1906:

Table with 2 columns: Rendita 50/0, 31/20 (netto), 30/0. Anzoni. Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Veneta.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 40/0, Italiane 30/0. Crediti com. prov. 33/40/0.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa risp., Milano 4 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0, 4 1/2 0/0.

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Pordenone

13 dicembre.

Il contegno di molte filandiere. Il contegno di molte filandiere, a particolare di alcune addette alificio Marcolini, è davvero sconvolgente...

Palmanova

13 dicembre.

Il Cinematografo e le marionette. Continuano seralmente gli spettacoli in piazza d'armi ed al Politeama col cinematografo e le marionette...

I Maranesi in Pretura.

Novo testimone processato per falso. Oggi in questa Pretura si svolge una causa nella quale si trovano coinvolte le persone più rispettabili di Marano.

Il sindaco sig. Angelo Marini, sta per conto proprio che nell'interesse dell'Amministrazione comunale sporse querela contro il Corso ed oggi il fatto ebbe il suo epilogo in Pretura.

Le due parti si presentarono ben guernite di testimoni venuti chi per ammettere, chi per negare quanto il Corso avrebbe detto contro l'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco si costituì parte civile con l'avv. Giovanni Levi ed il Corso si fece difendere dall'avv. Gio. Batta Billia.

L'imputato negò l'addebito, mentre il Marini ed i testi Scala Silvestro, Mian Benedetto e Marcon Pietro sostennero di aver udito il Corso dire che l'Amministrazione Comunale di Marano era composta da canaglie, birbantini, farabutti a cominciare dal Sindaco.

Vennero i testi Luvantti Stefano, Ragni Antonio, Zanetti Luigi, Tempo Isola, Brocchetta Gio. Batta e Brocchetta Angelo e tutti dichiararono che pur trovandosi presenti ai fatti fatti dal Corso contro il Comune non udirono lo stesso Corso a proferire le parole offensive più sopra accennate, anzi escludono che le abbia pronunciate.

Furono chiamati vari altri testimoni a sostegno dei tre primi la parte e di questi ultimi gli altri.

No nacquerò vivaci battibecchi fra gli avvocati e fra gli stessi testimoni e venne parlato anche di tentate corruzioni e pressioni sui testimoni. I due avvocati sostennero un vero duello oratorio, l'uno per dimostrare la colpevolezza, l'altro per l'innocenza del Corso.

Il Pretore non credette di pronunciare il suo giudizio sulla colpevolezza o meno dell'imputato ma per chiarire meglio le cose dichiarò di rimettere i nove testimoni più sopra nominati nelle mani del Procuratore del Re onde venga stabilito quali furono i mendaci.

Cosicchè un processetto che avrebbe dovuto terminare con una condanna a poche lire di multa o meglio con un amichevole componimento, darà molto filo da torcere a molte persone con conseguenze certamente gravi.

Ed il Pretore fece bene perchè, certi maranesi specialmente, con troppa leggerezza si prestano a fare testimonianze complacenti e mendaci.

Ancora Marano. Corso Domenico, Franca Teresa e Formentin Teresa dovettero rispondere al furto di poca legna e la Corso anche di straggio alla guardia campestre.

Tutte e tre vennero condannate alla reclusione, in giorni 20 la Corso ed in giorni 3 ciascuna le altre due.

Un bel divertimento. Torossi Francesco di Trivignano per divertirsi lanciò sassi contro le finestre d'una casa. Tale gettito venne oggi compensato con L. 10 d'ammonda.

I nostri cantanti. Fontana Luigi, Franz Vittorio, Battilana Gio. Batta e Marozzi Sebastiano di Palmanova ne rimasero tanto entusiasti della Traviata che vollero sacrificare quasi un'intera notte col cantare qualche motivo. Ma alla benemerita non garbarono quei canti e volle portare i quattro cantori avanti il Pretore perchè apprezzasse l'operato loro.

Il magistrato li ritenne tutti artisti da... L. 20 d'ammonda per notte.

Moggio. Il Papa ed il Re alla Soc. S. S. Ecco i due telegrammi di risposta avuti dalla nostra società di M. S.

Presidente della Società di Mutuo Soccorso e per la Previdenza di Moggio. S. Padre altamente compiaciuto sentimenti ed omaggio lavoratori Moggio-udinesi uniti Società mutuo soccorso ed encomiandone proposito di cooperare restaurazione sociale in Cristo, imparto con affetto implorata benedizione apostolica.

Card. Merry del Val. S. M. il Re avendo benevolmente accolta l'omaggio rivoltagli in attestato del

Tutte le acque corrono naturalmente al mare, nè per questo il mare diventa più grande; ma osserva e rispetta i confini, che gli furon posti da Dio. Come succede ciò? Sopra il mare si libra il sole, che coi suoi caldi raggi assorbe la sovrabbondanza dell'acqua e converte quella sovrabbondanza in nubi, cui disperde per il cielo, acciò l'acqua in forma di pioggia, di neve o di rugiada rinfreschi la terra e alimenti le fontane, i rivi e i fiumi. Come l'acqua corre al mare, così il denaro corre al capitale, ai grandi monti di moneta. Ma in tempi più buoni, e più religiosi, che non sono i nostri, il sentimento di giustizia spingeva i ricchi a restituire, a ridare al popolo la sovrabbondanza del capitale mediante salarii remunerativi, istituzioni di beneficenza e opere di pietà. E così anche al di d'oggi deve sorgere di nuovo il sole della giustizia sopra l'individuo come sopra lo stato, quella giustizia, che spinga e determina non solo a lasciare a ognuno il suo, ma anche a dare a ognuno il suo. Senza questa giustizia, come la insegnano Cristo e la Chiesa, non c'è via d'uscita dai garbugli in cui ci troviamo. E' perciò una solenne bugia, quando il socialismo afferma, che la chiesa non fa nulla per il popolo, che essa non è altro se non una patrona del capitalismo. Fu un cattolico principe della chiesa, il barone Emanuele Ketteler vescovo di Magonza, colui che per il primo richiamò l'attenzione, colle sue prediche e coi suoi scritti, sopra la miserabile condizione degli operai e sopra i mezzi per toglier quei mali; — nè ancora il socialista Carlo Marx aveva scritto il suo libro sul Capitale, nè il socialista Bebel aveva scritto il suo libro sulla Donna, nè si erano scritti ancora i programmi di Gotha e di Erfurt. Fu un Papa, Leone XIII, che più acutamente e profondamente che alcun altro condannò il capitalismo e richiamò alla pratica dei principii cristiani e alla pratica della giustizia cristiana. Per cui un cattolico non ha bisogno d'esser socialista, nè lo può essere; però che solo Cristo e il cristianesimo possono arrecar salute al mondo.

Certo, molti si affigliano al socialismo senza conoscerne i veri e propri fini. Il dott. Volmar al congresso socialista di Berlino 1892 disse: « Se si dovessero accettare, come socialisti, soltanto quelli che all'atto d'iscrizione conoscono pienamente il nostro programma, quanti se ne dovrebbero respingere? (Voci: Una massa intera!) Sì, forse la maggioranza. (Atti del congresso soc. di Berlino dal 14 al 21 Nov. 1892, pp. 205.) Lo stesso ripeté il deputato alla dieta dell'impero Grilleberger: « Migliaia e migliaia marcano nella fila dei rossi, i quali non sanno ciò che vogliono e molto meno sanno ciò che devono ». In verità delle brave persone si accrivano spesso al socialismo, coll'unico intento e coll'unica speranza di migliorar le proprie condizioni. Solo dopo alquanti anni si aprono i loro occhi. Ma allora è ordinariamente troppo tardi. Non tornano più indietro. La più parte hanno già perduta la fede e fremono odio contro tutti e contro tutto.

Per cui importa assai ed è un dovere sacrosanto di far conoscere a tutte le classi popolari gli errori della dottrina socialista, la nullità e la vanità delle promesse dei socialisti, gli ultimi e veri scopi degli agitatori e capi socialisti; e di far loro capire che per questa via non possono raggiungere né il loro bene temporale né il loro bene eterno.

Udine, dicembre 1906.

Il conflitto nippo-americano. Washington, 13. — Roosevelt ha deciso di sottoporre al Congresso il 13 corrente il rapporto di Metchalf sulla questione delle scuole giapponesi. Il senatore Guirini presentò una mozione per impedire l'immigrazione dei giapponesi.

Per il sessantesimo d'impero. Vienna, 13. — Il Consiglio comunale ha deliberato di nominare una Commissione per festeggiare degnamente il sessantesimo anno di regno di Francesco Giuseppe.

Il Venezuela in rivoluzione. Caracas, 13. — La rivoluzione da alcuni anni latente, è scoppiata terribile al Venezuela. Secondo il New York Herald si sta combattendo nelle provincie dell'ovest fra gli occidentali e le truppe del Governo, che hanno evidentemente un vantaggio, perchè ricevono continui rinforzi da Caracas. Gli insorti sono bene armati e forniti ad esuberanza di provvigioni e di munizioni. Non vi è dubbio che il movimento è sostenuto da capitalisti americani i quali sperano di ricevere concessioni di molto valore dai capi ribelli nel caso che la rivoluzione sia vittoriosa.

Si afferma che qualche lagnanza è pervenuta al dipartimento dello Stato di

devoti sentimenti che animano codesti lavoratori m'incarica ringraziarli cordialmente nel real nome assieme a V. S. che ne era interprete.

Il ministro Ponzio Viglia al Presidente della Società di M. S. e per la Previdenza di Moggio.

S. Vito al Tagliamento. I Sacerdoti salesiani. (sv) La vigilia dell'Immacolata sono giunti inaspettatamente, per il popolo, i Sacerdoti Salesiani, che per il legato del defunto sig. Paolo Morassutti dovevano tenere il servizio del Santuario della Madonna di Rosa.

Quest'oggi nel pomeriggio S. E. Mons. Francesco Isola, nostro Vescovo, è venuto a fare la consegna del Santuario ai detti Sacerdoti, che porteranno anche qui un saggio di quella vita feconda, che iniziò e diffuse D. G. Bosco.

Il popolo li accoglie ben volentieri e nelle loro mani spera di vedere il Santuario della Madonna di Rosa più decoroso e pulito.

Buia. Al forri. Garemia Borgo d'anni 24, di Sadegliano, servo presso il sig. Garemia Pontoni, fu tratto in arresto e passato alle carceri mandamentali di Gemona, perchè i carabinieri in una perquisizione della sua camera rinvennero fra il materasso e le assicelle il biglietto di 50 che mancò al padrone. Mesì addietro al Pontoni sparirono altre L. 200. Si sospetta quindi...

Bagnaria Arsa. Statuto approvato. Giunge notizia da Roma che è stato approvato lo statuto della Congregazione di Carità del comune di Bagnaria A. s.

DAL FRIULI ORIENTALE. Gorizia. L'Unione politica popolare del Friuli tenne ieri la sua prima seduta di direzione. Fu eletto a segretario il sig. Arturo Stefani e furono prese diverse importanti decisioni. Si decise pure di spedire un telegramma a S. Santità deplorando vivamente le condizioni dei cattolici francesi, uno al Card. Richard a Parigi ed un terzo a Mons. Montagnoli. Fu scelto per organo ufficiale l'« Eco del Litorale ». Fu pure fatto un buon passo verso l'Unione del clero. De lo voglia!

Nel campo liberale si fanno anche delle previsioni. Pare che per Gorizia voglia candidare il cav. Venier e per il Friuli il podestà dott. Mariani coll'on. Antonelli di cui vi ho parlato l'altro giorno.

In Tribunale. Fu condannato dal Tribunale a 3 mesi di carcere Andrea Macher di anni 33, contadino, già punito, per avere rubato a Tolmino da un carro che si trovava dinanzi a un'osteria, parecchi pezzi di cuoio del valore complessivo di cor. 50 a danno di Andrea Kenda e per avere saputo con raggi sottrarre cor. 1,26 a Giovanni Obleselsk.

Ginnastica. Sabato sera l'Unione ginnastica goriziana darà un trattamento per solennizzare la consegna delle medaglie ai ginnasti premiati al concorso ginnastico di Vienna.

Per i poveri. Dal 20 corr. fino al 15 Marzo la Società di beneficenza delle signore goriziane distribuirà legna e farina ai poveri della città.

Prosciolto. Veune posto in libertà, in seguito a nuove indagini, Augusto Schon, supposto autore del grande incendio dell'ufficio giudiziario di Aldussina.

Aquileia. Incendio. Ieri sera verso le 9 pom. si sviluppò nel fienile della casa del prof. Portini di Udine, attiguo al locale Municipio, un incendio, che metteva in pericolo gli edifici municipali. Accorsero pronti i vigili di Monastero comandati dall'ing. barone Ettore de Ritter, che poterono dopo circa tre ore di lavoro localizzare l'incendio, che aveva fatto un danno fra le derrate consumate ed i guasti agli edifici di circa 7000 corone, coperte d'assicurazione.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Cronaca cittadina. DIARIO SACRO. Sabato 15 — s. Valeriano. Fiere e mercati della provincia: Pordenone.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILEIA, 86, ove visita tutti i giorni.

### Contro il giornale socialista.

In altra parte del giornale i lettori troveranno la relazione del processo che ieri s'era cominciato davanti al nostro Tribunale contro il giornale socialista *Il Lavoratore Friulano* su querela del parroco di Casacco don Giuseppe Colitti. Qui diciamo che il parroco ottenne piena soddisfazione rilasciandogli degli imputati e che trascriviamo per intero:

Udine li tredici dicembre 1906.

Nel R. Tribunale Civile e Penale di Udine — avanti l'Aggiunto Giudiziale addetto al P. M. Torrissimi D. Carlo — assistito dall'Infrascritto Vice Cancelliere

Sono comparso:

1. Narduzzi Pietro.
  2. Bellina Giovanni.
  3. Braidotti Pietro.
  4. Colitti Don Giuseppe.
- I comparso Bellina, Braidotti e Narduzzi dichiarano:

In seguito a più esatte informazioni assunte intorno ai fatti esposti a carico di don Giuseppe Colitti parroco, sull'art. di cui l'odierno processo, non hanno difficoltà a riconoscere che in conseguenza di notizie le quali essi avevano ragione di ritenere attendibili, mentre invece non rispondevano a realtà — nell'articolo stesso sono incorse delle inesattezze e più particolarmente sono insussistenti i due fatti querelati e attribuiti al parroco; di avere cioè in una funzione di Vendoglio, trovatosi di fronte al sac. Tosolini, voluto vedere i permessi del Vescovi, seguendo una scena accentratissima con apostrofi di ingolenza senza misura — e di essere in altra occasione i due preti venuti ad una seria questione in cui s'intromise la sorella del Tosolini e la cosa degenerò in una vera e propria colluttazione in cui la sottana della donna rimase stracciata.

Nel mentre impertanto essi comparso riconoscono in relazione all'intero articolo nulla può menomare l'onorabilità del parroco — cadono tutti gli apprezzamenti ingiuriosi e le critiche mosse nell'articolo stesso — assumono i comparso le spese processuali quali emergeranno dagli atti.

Il sacerdote don Colitti preso atto di tale dichiarazione fa remissione della querela 16 - 11 - 1906 di cui il Decreto presidenziale 17 d.

I comparso Narduzzi, Bellina e Braidotti accettano la fatta remissione.

Letto e confermato e firmato, diffuse le parti a procedere nei termini di giorni 20 dalla registrazione del presente atto.

Sac. Giuseppe Colitti  
Narduzzi Pietro  
G. B. Bellina

A onor del vero poi dobbiamo aggiungere che se si addivene ad un componimento, si addivene per buoni uffici del Presidente, dott. Solmi, il quale — con una pazienza da Giobbe — tanto fece e tanto si adoperò, per quattro lunghe ore, fino a riuscire nel suo intento.

### Scuola Popolare Superiore.

Domani sera, alle ore 20.30, avranno principio le lezioni di lingua francese e di lingua tedesca.

### L'eterno disservizio ferroviario La sospensione delle spedizioni di piccola velocità.

La direzione compartimentale di Venezia indrizzata alla nostra Camera di Commercio il seguente telegramma: «Autorizzati sospensione per quattro giorni da domani accettazione spedizioni piccola velocità in dettaglio in partenza da Udine. Espongessi avviso pubblico Tarchi».

### In contravvenzione.

Luis Pietro fu Domenico, d'anni 28, carrettiere presso la Ditta Scatini, transitava ieri per il Viale della Ferrovia, trasportando troppo discosto dalla bestia ch'egli guidava.

Il cavallo improvvisamente si dava alla fuga, andando e sbattere col carro contro una colonna di sostegno della luce elettrica.

Il carro si sfasciò.

### Comunicato.

I sottoscritti letto il comunicato del 711 del Sg. MENOTTI OREFICE dichiarano, come dichiararono nel loro comunicato di qualche mese fa, che MAI ACQUISTARONO STOFFE DALLA DITTA OREFICE per il loro negozio di Via Manin.

Ammettono però, che per coprirsi di un credito per merce venduta, di aver acquistato prima dell'apertura del negozio e precisamente il 21 - 2 906 grammi 1203 stoffa da Ricamo, il 25 - 2 906 m. 180 Mealla e il 21 - 3 906 m. 835 damasco. Avendo i sottoscritti in seguito ritirata la merce venduta al sig. Orefice restarono debitori delle suddette fatture che pagarono regolarmente. Dopo ciò il sig. Orefice cercò bensì concludere qualche altro affare, ma non riuscì per la semplicità massima ragione che essendo un negoziante come la sottoscritti, a parità di merce non poteva praticare i prezzi che potevano fare i fabbricanti ai quali la sottoscritti si è sempre provvista.

F.HI FILIPPONI.

### Ricreatorio femminile popolare.

In onore del fu sig. Antonio Spangher la famiglia Botsighelli offre l. 5; la maestra Maria Patronio l. 1; il sig. Venceslao Menazzi offre al Ricreatorio a favore delle povere figlie del popolo l. 15. La direzione ringrazia.

### IN TRIBUNALE

### Il "Lavoratore friulano", processato per ingiurie e diffamazione

Presiede il giudice Solmi; giudici Manara e Cano-Sarra; P. M. avv. Torrissimi; Parte Civile avv. Bertaccioli; Difensori avv. Driussi e Peter Ciriani.

Narduzzi Pietro gerente responsabile Bellina Giovanni direttore e Braidotti Pietro gestore del *Lavoratore Friulano* che si stampa alla Tipografia Sociale in Via Felice Cavallotti, sono imputati il primo ed il secondo dei reati di diffamazione ed ingiurie col mezzo della stampa per avere l'uno quale gerente, l'altro quale direttore di detto giornale, pubblicato nel N. 103, anno terzo di detto foglio, in data 10 novembre 1906, seconda facciata, quinta colonna, un articolo del titolo *Gravi scene fra preti a Casacco*, che comincia colle parole *La popolazione di Casacco*, e termina con le «altre con cui i ministri di Dio le cosiddette cose del loro Padrone» nel quale si attribuiscono al sacerdote Don Giuseppe Colitti fatti determinati, tali da esporlo al disprezzo pubblico, e da offendere la reputazione. Dicei infatti fosse intervenuto esso Don Colitti parroco di Casacco in una funzione religiosa nella Chiesa di Vendoglio e trovatosi di fronte al sacerdote Tosolini che pure prendeva parte alla celebrazione, volle vedere i permessi del Vescovi e ne seguì fra essi Tosolini ed il suo Superiore una scena accentratissima con apostrofi ed insolenzia senza misura; e che in altra occasione, i due preti vennero ad una seria questione in cui si intromise la sorella del Tosolini, e la cosa degenerò in una vera e propria colluttazione, in cui la sottana della donna rimase stracciata.

di ingiurie a mezzo della stampa per avere nelle stesse circostanze di che al capo precedente offeso la reputazione ed il decoro del sacerdote Colitti sia con la pubblicazione completa dell'art. sia più specialmente colle frasi *gravi scene fra preti, fatto clamoroso vero indice dell'educazione clericale e del prestigio che l'alto talare può mantenere tra i fedeli, prova del disinteresse e del decoro con cui i Ministri di Dio trattano le cosiddette cose del loro padrone.*

Il terzo di responsabilità civile per reati di che ai capi precedenti.

Fatto l'appello dai ventiquattro testimoni, fra cui cinque sacerdoti, l'avvocato Driussi solleva subito

### UN INCIDENTE.

Intanto viene detto che il Bellina non è più direttore ma semplice redattore del giornale *Il Lavoratore*. Indi fa dare lettura del verbale di costituzione di parte civile.

Il Parroco dichiara di accordare la prova dei fatti.

L'avv. Driussi fa una lunga perorazione contro la costituzione di parte civile perchè l'atto relativo non fu intimato agli imputati; soggiunge che Braidotti non può rispondere quale civilmente responsabile perchè egli è un dipendente e non proprietario, e domanda l'annullamento della costituzione di P. C.

L'avv. Bertaccioli s'oppone dimostrando con relativi argomentazioni che la costituzione di parte civile è in perfetta regola. Il P. M. gli dà ragione.

### ORDINANZA.

Il Tribunale respinge la domanda della difesa ed ordina la prosecuzione del processo.

L'imputato Narduzzi protesta contro l'ordinanza dichiarando di ricorrere in Appello.

Driussi chiede il rinvio della causa per ricorrere in Appello.

Bertaccioli, ribatte la tesi dell'avv. Driussi dicendo che la causa deve continuare, se gli imputati verranno assolti, esclama l'oratore, meglio per loro, se verranno condannati ricorreranno in Appello.

Driussi con nuove argomentazioni insiste nella sua domanda.

Bertaccioli controreplica dicendo che contro un'ordinanza del Tribunale non si va, e che è inutile citare le sentenze della Corte, di cui poi a sua volta ne cita anche egli.

Il P. M. appoggia la parte civile.

### II ORDINANZA.

Il Tribunale respinge nuovamente la domanda della difesa e passa all'interrogatorio.

Pres. Avete sentito la vostra imputazione?

Narduzzi. Io ho firmato come di mestiere senza leggere.

Pres. E se avete letto l'articolo incriminato, cosa avreste fatto?

Narduzzi. Avrei firmato madalmente.

Pres. E voi, Bellina, che cosa avreste a dire?

Bellina. Il giornale è composto per opera di molti collaboratori, il mio obbligo è di far scortare il giornale al Venerdì, ma siccome mancava or l'uno or l'altro, il giornale si faceva uscire puntualmente; io non sono l'autore dell'articolo e lo lessi solo dopo che il giornale era uscito.

Bertaccioli. Me vi sarà bene qualcuno che invigila per tali disposizioni!

Bellina. La fiducia è reciproca, io non assumo mai i lavori degli altri.

Bertaccioli. Me se un individuo qualunque portasse un articolo per l'inserzione? — Portandolo a me lo esaminerei e certamente non lo pubblicherei se non m'accomodasse.

Bert. Il Bellina scrisse una lettera per essere ammesso al Socialismo della stampa quale Direttore del *Lavoratore*.

— Signore.

Bert. Se di quell'articolo ne avesse avuto conoscenza prima, l'avrebbe stampata.

— Secondo la persona che lo avrebbe presentato per la questione della fiducia.

Bert. Chi è l'editore del giornale.

— Nel portarlo gli articoli ai tipografi e loro li stampano.

Avv. Ciriani. Gli è mai successo il caso al Bellina che, essendo assente, avesse mandato articoli, che non gli furono poi stampati?

— Sì; ma nella mia assenza vi era un altro Direttore.

Pres. E voi Braidotti?

Braidotti. Nella tipografia si stampa il giornale come qualunque altro lavoro; io pure lavoro e sono pagato da un'altro operato.

Bert. Chi è il prete?

— Miati.

Bert. Gli imputati avrebbero sentito dire da qualche operaio che furono ingannati nella corrispondenza?

— Sì.

Bert. E' vero che si fa morto un vivo come p. e. il Parroco di Vendoglio che è qui?

— Sì.

avv. Driussi. A quel Parroco lo gli auguro lunga e prospera vita.

L'udienza pomeridiana e per quattro lunghe ore fu consumata in trattative di componimento.

Il pubblico di cui la sala è completamente grmita ebbe la costanza di sempre rimanervi.

Placimento alle 6.14 rientra il Tribunale.

Il Cancelliere dà lettura del verbale di componimento nel quale gli imputati dichiarano di essere stati tratti in errore, dichiarano inesistenti i fatti diffamatori e riconoscono la onorabilità del Parroco.

### SENTENZA.

In seguito al recesso di querela di cui gli imputati pagheranno le spese giudiziarie, il Tribunale dichiara il non luogo a procedere.

### Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 5.22 (a) 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45.

Pon-tebb- 7.38, 11.—, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.5, 12.50, 19.42, 22.58.

Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 18.36, 21.39 (1).

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 22.50.

### Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5 23.9 (a).

Pon-tebb- 5.28 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10

Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25 19.14

Palmanova 7. (1) 8 (1), 10.53, 12.55 (1) 17.58

Cividale 6.30 8.40, 11.15, 16.15, 21.45

(a) Trono di lusso Pietroburgo-Cormons.

### Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine. Staz. Ferr. 8.20 — 11.15 — 14.40 — 18.—

Stazione del Tram. 8.43 — 11.35 — 15 — 18.20

Arrivo a S. Daniele 10.15 — 13.7 — 16.32 — 19.52

Partenza da S. Daniele: 7.10 — 10.59 — 13.27 — 17.44

Arrivi a Udine: 8.42 — 12.31 — 14.59 — 19.16

Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagoga alle 12.26.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crosato».

### Società Friulana per l'Industria dei Vimini in UDINE

La Direzione si pregia avvertire che lo Stabilimento Industriale è trasportato in Via Giovanni Niccio presso la Porta S. Lazzaro.

# L'ERNIA

immobilizzata perfettamente  
A Udine Via Mercatovecchio  
Albergo "Torre di Londra"  
(Per chi desidera l'ingresso anche in Via Pulesi, 4)

solo fino Sabato 22 corr. trova il Rapp. della Grande Invenzione Brevettata del R. Governo. Avendo avuto molte domande da malati che soffrono. Egli fu ingiaro dalla Casa prima dell'epoca solita ma non può fermarsi oltre i giorni suddetti. I continui successi ottenuti (testè in Egitto e tutta Italia, la considerazione e la esperienza fatte da primi Medici-chirurgi fra i quali il Prof. Alessio, aut. Medico-chirurg. della R. Università di Padova, Dr. Ceravisi della Facoltà Medica di Parigi, ecc. ecc., fatto sorprende e dimostra la potenza della Invenzione; che contiene qualiasi Ernia, anche se difficile, scrotale e voluminosa immobilizzandola in maniera che la tanto pericolosa fuoriuscita del visceri della cavità addominale, è del tutto evitata. Ognuno riprenda libertà nei suoi lavori od occupazioni, non ha più dolori o vomiti e salvo da mille pericoli, di conseguenza ritorna sano, cessano preoccupazioni, non si opera più, non porta più i dannosi cinti a molle. L'Octop. specialista ritorna a Udine ogni anno due volte, al trattenere solo i pochi giorni suddetti. Pregarsi i sig. ammalati e clienti non temporeggiare.

Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Domenica dalle 9 alle 12.

Casa: Milano Viale Romana 59. Tratta anche per lettera. SEGRETEZZA ASSOLUTA.

### Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (nausea, vomiti, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

## Premiata Offelleria e Bottiglieria Girolamo Barbaro - Udine

Ricco assortimento di confetture  
Cioccolate - Fondants - Biscotti

Grande deposito Liquori e Vini di lusso

Bomboniere porcellana e ceramica  
Sacchetti raso - Cartonaggi

Servizi speciali per Nozze - Battesimi - Sovrés anche in Provincia a prezzi modicissimi.

Grande Medaglia di Oro - Dittoma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1905

## la "TUTULINA"

Mome e Senola Copos. albuminoso veg. omog. 0.94 Op)

Alimento di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti

Polvere bianca-giallastra, inodore ed insapore

Si usa in acqua, o in qualunque cibo o bevanda 3 cucchiaini al giorno

Usata da tutti i Civici e Pediatrici del mondo con immenso successo

Prof. A. Cardarelli, Direttore della Clinica Medica all'Università di Napoli scrive: Ho sperimentato la Tutulina nella Clinica da me diretta ed ha molti miei allievi privati, e posso attestare che questo egregio rimedio riesce utilissimo negli adulti e nei bambini con difficile digestione, eziandio l'attività nutritiva.

Prof. E. Fede, Direttore della Clinica Pediatrica all'Università di Napoli — Ho adoperato la Tutulina nell'alimentazione dei bambini ed ho potuto riconoscere la sua ottima qualità come sostanza albuminosa vegetale, che non si digerisce e viene utilissima nelle turbate funzioni gastro-intestinali.

Prof. G. Cattaneo, Direttore della Clinica Pediatrica dell'Univ. Parma — Convalidazione alla riunione della Soc. It. di Pediatria (1905) si trova a richiesta la memoria originale.

Prezzo: Scatola di 5 gr. Lire 2.50, scatola da 15 gr. Lire 5 (franco di porto).

Lettera gratuita e ricetta con cartoline appose alla Società Italiana della "Tutulina".

2 - APOLI - S. Giuseppe dei Nudi al n. 75-79 - NAPOLI

# GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

## il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

### Ferro-China Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

...ricostituente e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati.

Volate la Bisleri

Dott. GIACINTO GALLINA Prof. della R. Università di Napoli.

NOCERA UMBRA Acqua da tavola

Esigete la marca S. Margherita

F. BISLERI e C. - MILANO.

### S. DANIELE P. Bertoli

FRIULI dottore  
intagliatore

LABORATORIO Statue — Stendardi — Gonfioni — Sedi — Corone ecc. — Fattura artistica — Riduzione straordinaria di prezzi.

Vendibile Corona Altare Grande visibile in leguo — Stile puro settecentesco.

Casa di cura chirurgica  
Dott. Metalio Cosminetti  
Via Savonarola  
Torlmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni  
eccettuati il martedì e il venerdì

## L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

## CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

# NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta ACHILLE BANFI, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci, Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

# Ditta ENRICO MASON - Udine

TELEFONO 2-79

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

## PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLE

Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telefono 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparati d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITA':** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma



USATE SOLO LA

CHE SI PUO' AVERE

PROFUMATA IN ODORE DI ROSA OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atopia del bulbo

Combatte la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopracciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articolli per la Toilette e di Chinagogerie per Farmacisti, Droghieri, Chinagogieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. DEPOSITO IN

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

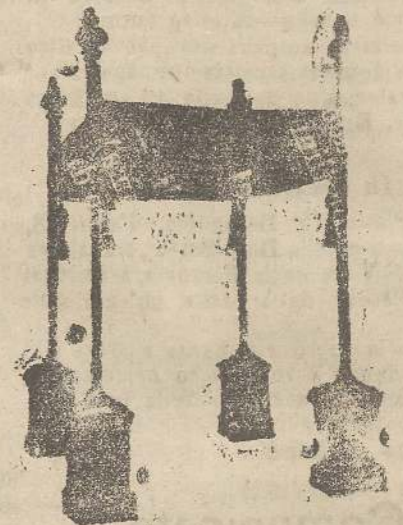
## Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

## Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourette e coto Cingoli, Merli candide per camici e c. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baidacchio L. 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

## Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera amora e vera schiuma)

Chinagogerie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

